



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



*MASTER UNIVERSITARIO DI 1° LIVELLO IN
MANAGEMENT PER FUNZIONI DI COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE*

AA 2024-25

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ELABORAZIONE FINALE DEL PROJECT WORK

Documento approvato in data 20 agosto 2021

INDICE

1. PROVA FINALE (data esame e consegna elaborato)	Pag. 3
2. ORIENTAMENTO ALLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO	Pag. 3
2.1 La redazione del Project Work	Pag. 3
2.2 Struttura del Project Work	Pag. 4
2.3 Criteri di valutazione del Project Work	Pag. 8
3. PRESENTAZIONE DEL PROJECT WORK	Pag. 8

1. PROVA FINALE

L'esame finale sarà organizzato in un'unica sessione in data **11 MARZO 2026**. La prova consisterà nella presentazione di un elaborato scritto *Project Work*, che sarà discusso davanti ad una Commissione composta dal Presidente e da cinque commissari.

Gli studenti dovranno comunicare per e-mail (chiara.dalpozzo3@unibo.it) il titolo dell'elaborato e il nominativo del relatore (tra i docenti degli insegnamenti o cultori della materia) entro e non oltre il **26 GENNAIO 2026**.

L'elaborato e le slide di presentazione dovranno essere inviate esclusivamente per e-mail (chiara.dalpozzo3@unibo.it) entro il **25 FEBBRAIO 2026**. I file, in formato pdf, dovranno essere nominati con il cognome e nome del candidato (Es. Project Work Mario Rossi - Presentazione Mario Rossi).

2. ORIENTAMENTO ALLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO

Scelta dell'argomento: la tematica potrà essere indicata dallo studente in relazione all'esperienza di tirocinio. Sarà possibile sviluppare anche una ipotesi organizzativa purché coerente con una delle realtà organizzative in cui il candidato è stato in tirocinio.

2.1 La redazione del Project Work

Il *project work* dovrà essere sviluppato tra le **10 e le 15** pagine (escluso frontespizio, bibliografia e allegati) e dovrà contenere:

- Frontespizio (presente in formato word nella sezione "modulistica" della piattaforma)
- Indice
- Riassunto
- Svolgimento in capitoli e paragrafi
- Conclusioni
- Bibliografia
- Sitografia
- Allegati

2.2.1 Il project work deve essere redatto nel seguente formato:

- Formato: A4
- Margini: superiore 2, inferiore 2, destro 2, sinistro 3
- Interlinea: 1,5
- Orientamento: verticale
- Testo: carattere Calibri, dimensione 11
- Indicazione dei numeri di pagina

2.2.2 Copertina del Project Work

UNIVERSITA' DI BOLOGNA
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Master di I° livello in
"Management per Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie"

TITOLO del Project Work:.....

Relatore: nome e cognome

Candidato: nome e cognome

Anno Accademico 24-25

2.2 Struttura del Project Work (PW)

Articolazione dell'elaborato	<u>Suggerimenti tecnico - pratici</u>
Titolo	Breve e pertinente al progetto che si vuole trattare.
Riassunto	Massimo 500 battute. Occorre sintetizzare il problema, lo scopo, la pianificazione e le conclusioni.
Capitolo 1: Analisi del problema 1.1 Analisi del contesto 1.2 Obiettivo del progetto	Analisi del contesto: Descrivere gli elementi caratterizzanti lo stato dell'essere del contesto organizzativo del tema scelto. Per tale descrizione utilizzare preferibilmente le variabili organizzative seguendo la metodologia dell'analisi sistemica (variabili ambientali, variabili sociali, ...) o altra metodologia di analisi organizzativa trattata durante il percorso di Master. L'analisi del contesto deve concludersi con la sintesi delle criticità evidenziate durante l'analisi Obiettivo/i del progetto: in relazione alle criticità evidenziate definire gli obiettivi del progetto. Non necessariamente si devono individuare obiettivi per ogni criticità, si può scegliere anche un solo obiettivo generale, che può essere declinato in sotto obiettivi (obiettivi specifici) da indicare in fase di strutturazione del progetto (pianificazione del progetto).
Capitolo 2: Pianificazione del progetto 2.1 Razionale del progetto 2.2 Proposta operativa 2.3 Attori coinvolti e priorità 2.4 Tempi di realizzazione e costi	Razionale del progetto: esplicitare le ragioni della bontà del progetto. Spiegare il perché dell'elaborato, qual è la ragion d'essere del progetto e qual è il razionale che supporta e sostiene l'avvio della progettazione. Le informazioni possono essere ricavate da una revisione della letteratura (es. se si intende sviluppare una ipotesi organizzativa) e/o da informazioni ricavate dall'organizzazione. Proposta operativa: la proposta operativa deve contenere: - Sotto obiettivi del progetto e relative azioni dettagliate necessarie alla realizzazione del progetto. Ciò deriva dalla scomposizione degli obiettivi generali in obiettivi specifici indicando tutte le azioni/attività che in forma sequenziale e cronologica permetteranno la realizzazione del progetto. - Ogni azione/attività devono contenere tempi di realizzazione, risorse necessarie, responsabile della specifica attività. - Devono essere definite eventuali fasi o step del progetto. Esempio: • Fase/step 1 – Obiettivo specifico – Tempi – Risorse – Responsabile • Fase/step 2 – Obiettivo specifico – Tempi – Risorse – Responsabile • Fase/step 3 – Obiettivo specifico – Tempi – Risorse –

	Responsabile • Ecc... - Costruzione del GANTT – Il GANTT sintetizza in uno schema costituito da ascisse (Tempo) e ordinate (Azioni) le attività individuate per la realizzazione del progetto e costituisce quindi la “tabella di marcia” (tempogramma) per portare a termine l’obiettivo. - Fra le azioni indicare sempre la COMUNICAZIONE e/o INFORMAZIONI da presidiare Attori coinvolti : gli attori sono: - i professionisti coinvolti nella progettazione e nella realizzazione del progetto; - gli stakeholders interni ed esterni (tutti i soggetti, individui od organizzazioni, che possono avere un interesse nella realizzazione del progetto come ad esempio servizio di radiologia, laboratorio, associazione cittadini...); - eventuali committenti (chi commissiona/sostiene il progetto esempio Direzione Generale, Direzione Dipartimentale, Direzione Infermieristica...). Priorità: le priorità possono essere indicate relativamente ai tempi e alle risorse necessarie, negoziate con la Direzione. Tempi di realizzazione e costi: i tempi di realizzazione devono essere indicati attraverso il GANTT. Prevedere le risorse (economiche, umane, attrezzature ...) necessarie per la realizzazione del progetto.
Capitolo 3. 3.1 Risultati attesi e/o valutazione 3.1.1 Definizione degli indicatori, standard e monitoraggio	Risultati attesi: definire i macro risultati attesi rispetto agli obiettivi definendo alcuni indicatori misurabili. L’eventuale valutazione del progetto è possibile solo se il PW è stato sperimentato in organizzazione e se si possiedono dei dati raccolti con gli indicatori attraverso il monitoraggio delle attività. Definizione set indicatori: possono essere rappresentati attraverso una tabella (esempio allegato 1). Gli indicatori possono essere distinti in: - indicatori di struttura (<i>che cosa abbiamo</i>); - indicatori di processo (<i>che cosa si fa, come si fa e quanto si fa</i>); - indicatori di esito (<i>che cosa si ottiene</i>). Standard: valore assunto o auspicato da un indicatore su una scala di riferimento (permette di valutare se il prodotto raggiunge dei livelli di garanzia prestabiliti). Monitoraggio: come attività di monitoraggio, viene chiesto di organizzare la raccolta sistematica dei dati e delle informazioni in quanto queste

	consentano di tenere sotto controllo il procedere dell'attività rispetto a quanto pianificato, così da fornire all'organizzazione elementi di valutazione sull'efficacia, efficienza e qualità di quanto progettato.
Conclusioni con <u>eventuale</u> implementazione o revisione del progetto	Occorre definire l'inizio e la fine del progetto da cui parte l'attività ordinaria precedentemente avviata attraverso la realizzazione del progetto e quindi la nuova modalità operativa messa in atto diventa attività ordinaria. In base ai risultati attesi o alla valutazione del progetto, prevedere eventuali revisioni del lavoro a distanza di tempi prestabiliti.
Bibliografia (Lo sviluppa Rubbi)	Harvard Style (vedi punto 2.2.3 "Citazioni e bibliografia")

Allegato 1 (suggerimento di cui al punto 3.1.1)

<i>Caratteristiche</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Responsabile raccolta dato</i>	<i>Freq. Rilev.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Standard</i>

Esempio: Indicatori e monitoraggio progetto gestione accessi utenti negli ambulatori di PS in una Azienda X

<i>Caratteristiche</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Responsabile raccolta dato</i>	<i>Freq. Rilev.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Standard</i>
Accesso immediato dei codici rossi	N. codici rossi entrati in ambulatorio _____ x 100 N. codici rossi assegnati	Referente progetto	1 mese	Informatico	Coordinatore Gruppo di lavoro	100%
Tempo d'attesa dei codici gialli inferiore 20'	N. codici gialli che ha aspettato 20' _____ x 100 N. totale dei codici gialli	Referente progetto	1 mese	Informatico	Coordinatore Gruppo di lavoro	> 75%
Appropriatezza dell'assegnazione del codice colore	Codici gialli assegnati correttamente. Valutazione effettuata tramite ricerca randomizzata su 50 codici gialli	Referente progetto	6 mesi	Informatico	Coordinatore Gruppo di lavoro	> 75%

2.2.1 Citazioni e bibliografia

2.2.1.1 Citazioni nel testo

Gli studi di Rossi (2018), Bianchi (2019) e Verdi (2020) ci portano ad affermare che...

E' stato dimostrato (Rossi, 1964) che questa formula...

... i risultati di questo approccio tuttavia sono inconcludenti (Verdi, 2020)

Citazione omonimi con date di pubblicazione coincidenti

... la soddisfazione del lavoro dipende anche dalla leadership (Rubbi, 2021)

... la collegialità fra professionisti migliorano i risultati clinici (G. Rubbi, 2021)

Citazioni con due o più autori (fino a due autori si possono citare entrambi, oltre si abbrevia)

(Rossi e Bianchi, 2021)

(Rossi *et al.*, 2021)

Citazione di più lavori di uno stesso autore

Rubbi (2020a) e Rubbi (2020b) confermano che...

Se si copiano fedelmente alcuni passaggi di libri occorre indicare le pagine

Rossi (2020, p.54) a tale proposito afferma: “.....”

2.2.1.2 Bibliografia

Va inserita a temine del lavoro, la bibliografia deve seguire l'ordine alfabetico del primo autore

Articoli

Schema: Autore, Data. Titolo dell'articolo. Titolo del giornale, volume (sezione), pagine.

Zazzeroni, L., Pasquinelli, G., Nanni, E., Cremonini, V., Rubbi, I. 2017. Comparison of Quality of Life in Patients Undergoing Hemodialysis and Peritoneal Dialysis: a Systematic Review and Meta-Analysis. *Kidney & Blood Pressure Research*, 42, 717-727

Lisi, F., 2000. Market anomalies in incomplete financial markets. *Econometrica*, 132 (431), 14-16

Nei due esempi sopra riportati, in Zazzeroni *et al.*, troviamo solo il volume della rivista (42) mentre il Lisi troviamo sia il volume (132) che la parte (431).

Autori non indicati

ANON., 1989. Obscenity or censorship. *The Economist*, 212 (5 Agosto), 33-34

Libri

Schema: Autore, Data. Titolo. Edizione. Luogo di edizione: editore. Numero di pagina (se ne è citata solo una parte).

DOW, D., 1964. *A history of the world*. 3° ed. Londra: Greenfield

Se non è indicato il luogo di pubblicazione (usare s.l. "luogo sconosciuto")

DOW, D., 1964. *A history of the world*. 3° ed. (s.l.): Greenfield

Se l'autore del libro è una società

Italian Resuscitation Council, 2015. *BLS-D Pediatrico*. Bologna: IRC Edizioni SRL

Se il libro non è scritto ma è a cura dell'autore

Doran, D.M., a cura di Sasso, L. 2013. *Nursing outcomes*. Milano: Mc Graw Hill Ed.

Pubblicazioni legali

Leggi

L. 24 Dicembre 2004, n. 313.

Decreti legge

DL. 27 maggio 2005, n.87.

Decreti legislativi

Dlgs. 28 giugno 2005, n.239.

Sentenze della Corte di Cassazione

Cass. 20 dicembre 1997, n.5907, in *Giur. Comm.*, 1998, II, p.176.

Sentenze del tribunale

Trib. Milano, 20 febbraio 2001, in *Giur. Comm.*, 2001, I, p.140.

Documenti elettronici

Worldometer COVID-19 Coronavirus Pandemic. 2020. <https://www.worldometers.info/coronavirus/>. Date last updated: 02 July 2020.

Civil protection. 2020. COVID-19 Situation Italy.

<http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1>.

(Accessed on september 23, 2020)

2.3 Criteri di valutazione del Project Work

Innovazione (idea, sostenibilità, innovatività, ecc.)	Metodo (analisi, metodologia, utilizzo delle fonti, fattibilità e applicabilità del progetto, ecc.). Citazioni e note bibliografiche corrette.	Contributo critico del professionista	Comunicazione (chiarezza espositiva, sinteticità, precisione, ecc.).
0 – 1 punto	0 – 1 punto	0 – 0,5 punti	0 – 0,5 punti
Totale: massimo 3 punti			

3. PRESENTAZIONE DEL PROJECT WORK

La valutazione del project work avverrà in presenza e in sessione pubblica* (salvo diversa e motivata richiesta del candidato al Presidente di Commissione).

I lavori della Commissione si svolgeranno come segue:

- il Direttore o il coordinatore scientifico-didattico del Master introdurrà il lavoro invitando il candidato;
- ciascun candidato illustrerà il lavoro;
- la commissione esprimerà la sua valutazione finale.

Il professionista potrà utilizzare per la propria presentazione massimo 5 diapositive (la prima diapositiva dovrà riportare il titolo del lavoro e il nome del candidato e del relatore) .

Il tempo a disposizione per la dissertazione dell'elaborato sarà MASSIMO 10 minuti più eventuali domande da parte della commissione esaminatrice.

* Le modalità di svolgimento della prova finale, saranno contingentate dall'andamento pandemico e dalle disposizioni ad esso correlate.